

sono morti di lavoro per 60 mila ore di straordinario in 15 anni, i calcoli che abbiamo noi non sono così. Gli infermieri hanno un contratto di lavoro da 36 ore a settimana, nelle realtà più faticose fanno 36 ore e 40 minuti in media, con tutto questo straordinario diciamo allora che saranno 37. E spero non siano ore sbrodolate: gli infermieri fanno i turni e non dovrebbero avere minuti frastagliati. Conosco alcuni che vanno a bollare e poi vanno a parcheggiare: ne ho viste di tutti i colori negli ospedali perché ho i capelli bianchi e sono quasi 40 anni che faccio questo mestiere». E ancora: «Quan-

del Asl dimostra l'inefficienza e politica capace di fare solo proclami che non si traducono in fatti concreti». E aggiunge: «Se Moirano ha le prove di quanto dichiarato, le produca alla procura, non dimenticandosi di sottolineare la mancata vigilanza del direttore generale, visto che si tratta di ore autorizzate». **Serse Negro**, rappresentante Uil delle rsu, aggiunge: «Proveremo ad aprire le vertenze per fare in modo che le ore di straordinario del 2015 e non retribuite abbiano il riconoscimento economico previsto dal contratto». (ri.co.)

► IVREA

Festival della complessità alla settima edizione nazionale e seconda eporediese e si propone come una rassegna aperta a vari contributi ed esperienze, con 16 eventi, tutti dedicati alla narrazione e a ingresso libero. Il festival sarà tutto nella giornata di oggi, mercoledì primo giugno. Si comincia alle 13,30, al polo formativo. Tra le curiosità: un video confronto tra il direttore generale dell'Asl/To4, **Lorenzo Ardissone** e **Mauro Berruto**, direttore della Scuola Holden di Tori-



Bandiere delle Soms

no, già ct della nazionale italiana di pallavolo, medaglia di bronzo nelle scorse Olimpiadi di Londra 2012 sul tema: allenare una squadra o un'azienda; cosa ac-

comuna e cosa divide le due missioni.

Seguiranno gli interventi della Fondazione per lo studio e la documentazione delle Società operaie di mutuo soccorso e la mostra dei vessilli piemontesi al Polo formativo Officina H durante il festival, le 100 storie di macchine per scrivere dell'Archivio storico Olivetti, i progetti e i prototipi realizzati dall'Accademia dell'open source, le storie di montagna e di sicurezza a cura della sezione Soccorso Alpino del Cai. Inoltre ci saranno le storie di salute, di arte e di emozio-

responenza del percorso formativo curato da professionisti aziendali con gli studenti dell'Iis di Ivrea. Presente anche Slow Medicine, con i suoi rappresentanti nazionali Giorgio Bert e Silvana Quadrino. Previsti anche eventi al bar Esagono di via Jervis e al quartiere Bellavista, allo studio infermieristico. In chiusura, alle 16,30 al Polo formativo il gruppo di medicina narrativa della Nefrologia proporrà un breve saggio di danza ideato e interpretato da pazienti, famigliari e professionisti sanitari del servizio. Il programma dettagliato su <http://www.dedalo97festivaldellacomplessita.it/ivrea.html>

Convivenza di fatto, le nuove tutele

L'esperto risponde. Per ricoveri o malattie vi è un diritto reciproco di assistenza

Cosa sono e cosa prevedono i contratti di convivenza?

«Con la legge approvata l'11 maggio 2016, oltre all'introduzione dell'Unione civile tra persone dello stesso sesso, è stata disciplinata per la prima volta in Italia la convivenza di fatto. Nell'insieme si è trattato senza dubbio di una svolta epocale nella nostra legislazione, attesa invano da decenni. Che segue, idealmente, l'introduzione del divorzio nel nostro ordinamento e poi la legge che autorizza l'aborto sia pur disciplinandolo con meditato rigore. Ci sono state molte polemiche, ma il governo ha tirato dritto nonostante le critiche ricevute dal mondo cattolico.

Per conviventi di fatto si intendono dunque, oggi, due persone maggiorenni di diverso sesso o dello stesso sesso unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza materiale e morale e non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione,



Non solo matrimonio. Ecco le regole dei contratti di convivenza

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

da matrimonio o da unione civile.

Elemento costitutivo della convivenza di fatto è dunque la stabile convivenza, requisito accertato con la verifica anagrafica. La legge attribuisce una serie di diritti ai conviventi di fatto. In particolare in caso

di ricovero o malattia vi è un diritto reciproco di visita, assistenza e accesso alle informazioni personali, e in caso di morte del convivente, derivata da fatto illecito di un terzo, è prevista l'applicabilità dei medesimi criteri stabiliti in caso di decesso del coniuge.

Quanto alla casa, il convivente superstiti ha diritto a continuare ad abitare la stessa per due anni o per un periodo pari alla convivenza se superiore a due anni o comunque non oltre i cinque anni. I conviventi possono regolare i rapporti patrimoniali relativi alla loro vita in comune con appositi contratti i quali devono essere redatti in forma scritta, a pena di nullità, con atto pubblico o scrittura privata necessariamente autenticata da un avvocato o un notaio.

Il contratto di convivenza può contenere l'indicazione della residenza, le modalità di contribuzione economica dei conviventi e il regime patrimoniale. Ai fini dell'opponibilità ai terzi, il professionista che ha ricevuto il contratto deve provvedere entro dieci giorni a trasmetterne copia al Comune di residenza dei conviventi per l'iscrizione all'anagrafe».

Fabio Benatti
(avvocato)

CREDITO / 1

Banche fallite
Come ottenere
il risarcimento

Cosa prevede il decreto sugli indennizzi agli investitori delle quattro banche, e qual è la situazione in ordine alle banche venete?

«Con il decreto legge n. 59 del 3 maggio 2016 sono stati previsti rimborsi ai clienti delle 4 banche oggetto della procedura di risoluzione (Cassa di Risparmio di Ferrara, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca delle Marche e Cassa di Risparmio di Chieti). In particolare per chi ha acquistato obbligazioni subordinate delle 4 banche entro il 12 giugno 2014 si possono ottenere, con apposita domanda al Fondo di Solidarietà, un indennizzo dell'80% del corrispettivo, al netto di oneri e spese connesse alle operazioni e della differenza tra rendimenti ottenuti e tasso sui Btp, purché il patrimonio mobiliare dell'investitore al 31.12.2015 sia inferiore a un milione e il reddito lordo nel 2015 sia inferiore 35 mila euro».

Fabio Benatti
(Avvocato, Modena)

CREDITO/2

Centrale rischi
Il modo
per riuscire a uscirne

Cosa comporta la cancellazione dalla Centrale Rischio?

«Una sentenza del Tribunale di Milano del 12.3.2015, VI Sezione analizza il concetto di sofferenze, concludendo che non può essere sufficiente un volontario inadempimento o la mancata puntualità nei pagamenti per l'iscrizione alla Centrale rischi. Il Giudice ha ritenuto decisivo un elemento per valutare la legittimità della iscrizione alla centrale rischi. "In realtà (...) si legge in sentenza, - "tra la costituzione in mora da parte di XXX e la segnalazione in C.R., e precisamente nel luglio 2013, il soggetto XXX ha ottenuto un ingente credito bancario per 8 milioni a fronte di garanzie ipotecarie. "Se il soggetto XXX ha ottenuto un affidamento di così grande importanza, è stato quindi giudicato solvibile e affidabile: per tali ragioni il Tribunale ha ordinato la cancellazione dalla Centrale rischi».

Fiammetta Modena
(avvocato)